



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Pierluigi Di Piazza"

Istituzione scolastica dotata di personalità giuridica

Codice Fiscale: 94127220302 – via V Novara, 10/C- Pozzuolo del Friuli

Cod mecc UDIC855008 - Tel 0432 652714 – e-mail udic855008@istruzione.it



Prot (vedi segnatura)

Identificativo progetto: **ESO4.5.A2.B-FSEPN-FR-2026-54**

CUP: **G64D26001870007**

Avviso: **95165 del 24/04/2026 – FORMAZIONI DOCENTI**

Titolo del Progetto: **"Litigare fa bene"**

Oggetto: **avviso procedura di selezione per personale interno/esterno per il conferimento degli incarichi di ESPERTO FORMATORE E TUTOR** - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.5, Azione ESO4.5.A2 – Sotto azione ESO4.5.A2.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 38 del 6 marzo 2026, Avviso 95165 del 24/04/2026 – **Formazione docenti – MODULO 223790 – Litigare fa bene**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante, "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- VISTO** il DPR 8 marzo 1999 n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997 n. 59;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- VISTA** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";



- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”;
- VISTO** il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- VISTO** il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- VISTO** il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- VISTO** il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO** il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19;
- VISTO** il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici



sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza» ed in particolare l'articolo 17; il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID- 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha approvato il PNRR, prevede per la linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, che "particolare attenzione dovrà essere riservata alle scuole che hanno incontrato maggiori difficoltà in termini di performance, con interventi su misura in funzione delle esigenze degli studenti, per le quali dovrà essere previsto un intervento di supporto da parte del dirigente scolastico con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni";

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo Ministero dell'Istruzione e del Merito per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la decisione della Commissione europea C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la decisione della Commissione europea C (2016) 5246 Final del 9 agosto 2016, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;



- VISTA** la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 Final del 18 dicembre 2017, la quale modifica la sopracitata decisione C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie
- VISTA** la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 Final del 20 novembre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;
- VISTA** la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 del 13 dicembre 2019, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 Final del 20 novembre 2018, che approva determinati elementi del programma operativo “per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo 4 Ministero dell’Istruzione e del Merito del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR; il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- CONSIDERATO** che il programma nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, con la Priorità 1 – “Scuola e competenze” 2021\2027 (– Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.5, Azione ESO4.5.A2 – Sotto azione ESO4.5.A2.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 38 del 6 marzo 2026, Avviso 95165 del 24/04/2026 – **Formazione docenti**;
- VISTA** la circolare della Funzione Pubblica n.2/2008
- VISTA** la circolare n° 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro che regola i compensi, gli aspetti fiscali e contributivi per gli incarichi ed impieghi nella P.A;
- VISTO** il CCNL del 29.11.2007, il CCNL 2016-2018 e il CCNL 2019-2021;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 129/2018, concernente “Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;
- VISTO** l’articolo 5 della legge n° 241 del 7 agosto 1990 che istituisce la figura del RUP Responsabile Unico di Procedimento;
- VISTO** l’articolo 6 della legge n° 241 del 7 agosto 1990 in relazione ai potenziali conflitti di interesse;
- VISTO** l’art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 che, in sostituzione alla figura del RUP “responsabile Unico del Procedimento” istituisce la figura del RUP “Responsabile Unico del Progetto” per l’intero intervento;



- VISTO** l'avviso pubblico mpi AOOGABMI 95165 del 24/04/2026 avente ad oggetto: AVVISO PUBBLICO per azioni rivolte alla formazione del personale docente ed educativo al fine di potenziare le competenze professionali, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021 2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060;
- VISTA** la delibera del Collegio Docenti n° 30 del 19/05/2026;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Istituto n° 80 del 21/05/2026;
- VISTA** la candidatura numero 34361 relativa all'avviso 95165 del 24/04/2026;
- VISTA** la lettera di autorizzazione Prot. AOOGABMI n.148755.11-06-2026 avente ad oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.5, Azione ESO4.5.A2 – Sotto azione ESO4.5.A2.B, Interventi di cui al decreto del Ministro docenti in qualità di Esperti formatori e tutor per la realizzazione del modulo previsto dal Progetto "Litigare fa bene";
- CONSIDERATO** che l'Istituzione Scolastica provvederà ad individuare le figure di Formatore e di Tutor attraverso: a) la ricognizione del personale interno all'Istituzione; b) ove non sia possibile reclutare personale di cui al punto che precede, conferimento dell'incarico con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, al personale di altra Pubblica Amministrazione e/o a personale esterno;
- VISTO** Il decreto per l'avvio delle procedure di selezione prot. n. 8309 del 22/07/2026 per il conferimento degli incarichi di Esperto Formatore e Tutor;
- CONSIDERATA** la necessità di adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali europei;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del 14 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** l'art. 35, comma 3, lett. a), del decreto legislativo n. 165/2001;
- VISTO** altresì l'art. 19, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 33/2013

EMANA

il presente avviso di selezione diretto al conferimento degli incarichi individuali, riportati nel capitolato che segue:

Articolo 1 – Oggetto e Requisiti e titoli richiesti

Può partecipare alla selezione il personale interno ed esterno all'Istituto Comprensivo don Pierluigi Di Piazza che, per le tipologie di incarico individuate sia in possesso dei titoli specifici.

Ciascun interessato potrà presentare la propria candidatura per gli incarichi che si riportano di seguito.

Tipologia 1) – **FORMATORE** - - MODULO 223790 – Litigare fa bene
(compenso pari a Euro 70,00 orari lordo stato)

Titolo modulo	Attività	sede	N. ore	Periodo
223790 – I meccanismi impliciti del conflitto, il	Il percorso formativo è rivolto ai docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; è finalizzato allo sviluppo di competenze professionali	UDIC855008 Scuola secondaria di 1° grado di	30	SETTEMBRE DICEMBRE 2026

conflitto, il litigio nelle fasi di sviluppo. Il metodo litigare bene e supervisione del modulo	necessarie ad affrontare la complessità scolastica puntando su due fronti: la gestione dei meccanismi impliciti del conflitto e lo sviluppo della competenza conflittuale degli alunni. Il corso permetterà di affinare le competenze diagnostiche dei docenti necessarie ad analizzare oggettivamente le dinamiche di classe e ad identificare correttamente la natura dei litigi; gli insegnanti impareranno ad osservare i segnali prima di reagire aiutando lo studente a gestire le proprie reazioni attraverso la creazione di un ambiente sereno con regole chiare, ritualità consolidate, un'organizzazione strutturata del setting educativo. I docenti verranno dotati di un protocollo operativo per la gestione dei litigi, orientato alla regolazione delle emozioni e al disinnescamento preventivo dei conflitti. Il programma estende il proprio raggio d'azione alla pianificazione di una didattica inclusiva, basata sulla diversificazione delle attività. L'impiego di strategie di apprendimento attivo e cooperativo mira a massimizzare la partecipazione, minimizzando al contempo l'insorgenza di litigi. Una parte del programma è dedicata allo studio del Metodo Litigare Bene: passi 1, 2, 3, 4 e alla supervisione del metodo: dalla diagnosi precoce dei meccanismi impliciti del conflitto alla messa in atto del Metodo. Questo approccio garantisce una tutela costante sia per l'allievo protagonista dell'evento, sia per il resto del gruppo. Metodo di lavoro laboratoriale: si impara facendo, analizzando situazioni concrete e costruendo insieme kit di strumenti operativi, dai protocolli di gestione alle griglie di osservazione. Gli esiti auspicati comprendono il consolidamento di un ambiente relazionale sereno, l'ottimizzazione delle strategie di intervento sui litigi e il potenziamento del profilo professionale del corpo docente. Parallelamente, si mira a strutturare contesti educativi che stimolino negli studenti la capacità di gestire autonomamente le proprie risposte emotive e cognitive.	Pozzuolo del Friuli		
--	---	----------------------------	--	--



	La valutazione ha carattere formativo e accompagna l'intero percorso.			
--	---	--	--	--

Tipologia 2) – **TUTOR** - MODULO 223790 - Litigare fa bene

(compenso pari a Euro 30,00 orari lordo stato)

Titolo modulo	Attività	sede	N. ore	Periodo
223790 – I meccanismi impliciti del conflitto, il conflitto, il litigio nelle fasi di sviluppo. Il metodo litigare bene e supervisione del modulo	Il progetto prevede la realizzazione di attività formative e laboratoriali finalizzate al potenziamento delle competenze dei partecipanti attraverso metodologie innovative e operative. A supporto del percorso è prevista la figura di un tutor organizzativo che assicura il coordinamento operativo delle attività, cura la gestione del calendario e delle comunicazioni tra i soggetti coinvolti, monitora le presenze e la documentazione, fornisce supporto logistico durante gli incontri, raccoglie materiali ed evidenze delle attività svolte e collabora alla predisposizione della reportistica e della rendicontazione finale, contribuendo al regolare svolgimento del progetto e al raggiungimento degli obiettivi previsti, con correttezza e puntualità, in stretto raccordo con il dirigente scolastico.	UDIC855008 Scuola secondaria di 1° grado di Pozzuolo del Friuli	30	SETTEMBRE DICEMBRE 2026

Art. 2 - Modalità di valutazione delle candidature e criteri di selezione

L'istruttoria delle candidature, per valutarne l'ammissibilità, preliminarmente avverrà con la verifica dei requisiti formali dei singoli candidati e precisamente:

- rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- indicazioni dei dati essenziali e di merito;
- verifica dei titoli specifici richiesti per la partecipazione alla procedura.

Inoltre, si specifica che possono partecipare alla selezione i candidati che, alla data di scadenza dell'avviso:

1. Requisiti di legge

- abbiano la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- abbiano il godimento dei diritti civili e politici;
- non siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- possiedano l'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui la presente procedura di selezione si riferisce;
- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;



- VII. non siano stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale;
- VIII. non si trovino in situazione di incompatibilità, ovvero, nel caso in cui sussistano cause di incompatibilità, si impegnano a comunicarle espressamente, al fine di consentire l'adeguata valutazione delle medesime;
- IX. non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, neanche potenziale, che possano interferire con l'esercizio dell'incarico;
2. Tutti i requisiti per l'ammissione devono essere posseduti e comprovati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione, sarà motivo di esclusione dalla selezione.
 3. I Partecipanti alla selezione attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, contenuta nella domanda di partecipazione, che dovrà essere debitamente sottoscritta.
 4. L'Istituzione scolastica si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

I criteri per l'attribuzione del punteggio ai fini dell'individuazione del destinatario dell'incarico saranno:

Tipologia 1) – **FORMATORE** - MODULO 223790 - I meccanismi impliciti del conflitto, il conflitto, il litigio nelle fasi di sviluppo. Il metodo litigare bene e supervisione del modulo

Titoli da valutare	Punteggi
a) LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO o LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE o DIPLOMA ACCADEMICO DI II LIVELLO in materia inerente al progetto. <u>Viene valutato un solo titolo, un eventuale secondo titolo potrà essere valutato nel punto c)</u>	Punti 4 + punti 1 per votazione da 105 a 110 + punti 1 per la lode Max punti 6
b) Master di II livello coerente	Punti 4 per ogni titolo Max punti 8
c) Master I livello/Corsi di perfezionamento universitario/ Specializzazioni o perfezionamenti coerenti con il percorso	Punti 2 per ogni titolo Max punti 4
d) Esperienze di docenza in corsi di formazione rivolti a docenti sulle medesime tematiche	Punti 2 per ogni corso Max 10 punti
e) Attività professionale documentata nel campo della consulenza educativa, psicologica o pedagogica nelle scuole	Punti 2 per ogni anno Max punti 10
f) Esperienza nella conduzione di laboratori, workshop, simulazioni o percorsi pratici nella gestione dei comportamenti problematici	Punti 2 per ogni anno Max punti 12
g) Proposta progettuale e metodologica formativa (approccio teorico-pratico, laboratori, casi studio, strumenti operativi) si valuteranno coerenza con gli obiettivi del percorso integrazione coaching e laboratori valutazione formativa trasferibilità e sostenibilità	Max 10 pt 0-3 0-3 0-2 0-2
Totale – punteggio massimo	60 punti

Tipologia 2) – **TUTOR** - MODULO 223790 - I meccanismi impliciti del conflitto, il conflitto, il litigio nelle fasi di sviluppo. Il metodo litigare bene e supervisione del modulo



Titoli da valutare	Punteggi
a) LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO o LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE o DIPLOMA ACCADEMICO DI II LIVELLO in materia inerente al progetto. <u>Viene valutato un solo titolo, un eventuale secondo titolo potrà essere valutato nel punto c)</u>	Punti 4 + punti 1 per votazione da 105 a 110 + punti 1 per la lode Max punti 6
b) MASTER/Corso di perfezionamento universitario	Punti 2 per ogni titolo Max punti 4
c) Incarichi di coordinamento/organizzativi svolti all'interno dell'istituzione negli ultimi 3 anni	4 punti per incarico Max 20 punti
d) Precedenti esperienze come progettista, tutor o esperto in progetti PON	5 punti per incarico Max 20 punti
e) Precedenti esperienze come progettista, tutor o esperto in progetti PNRR	3 punti per incarico Max 12 punti
f) Certificazioni informatiche e/o attinenti alle attività previste dal progetto	2 punti per titolo Max 8 punti
Totale – punteggio massimo	70 punti

In caso di parità di punteggio complessivo, precede il candidato che abbia conseguito il maggior punteggio nella sezione relativa alle esperienze professionali coerenti con l'oggetto dell'incarico. In caso di ulteriore parità, sarà considerato il punteggio attribuito alla proposta progettuale e metodologica; successivamente il possesso di titoli accademici coerenti e l'anzianità di esperienza professionale. Persistendo la parità, sarà data precedenza al candidato di minore età. Il calendario degli interventi dovrà essere concordato con il Dirigente scolastico.

Articolo 3 – Durata dell'incarico

L'incarico decorre dalla data di accettazione fino al termine del progetto.

L'eventuale differimento del termine di conclusione dell'incarico originario è consentito, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico, nonché il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Articolo 4 – Corrispettivo e modalità di remunerazione

I compensi orari sono quelli riportati per ognuno dei percorsi/attività di cui all'art. 1 del presente avviso, relativi alle UCS definite dal ministero, ovvero, intesi quali importi lordo stato ovvero

- per gli esperti formatori: 70,00 euro/ora onnicomprensivi di ogni onere e ritenuta;
- per i tutor: 30,00 euro/ora onnicomprensivi di ogni onere e ritenuta.

Il compenso sarà corrisposto ad avvenuta prestazione, debitamente documentata anche mediante autocertificazione e sarà rapportato alle ore effettivamente prestate.

I compensi saranno liquidati all'accreditamento dei fondi da parte degli enti finanziatori, come specificato nella lettera di incarico.

Articolo 5 - Modalità e termini di presentazione delle candidature

Gli interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 10:00 del 22/09/2026** esclusivamente tramite mail agli indirizzi di posta istituzionale dell'istituto: all'indirizzo udic855008@istruzione.it ovvero all'indirizzo udic855008@pec.istruzione.it.



Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine di cui sopra.

La domanda di partecipazione, da predisporre sulla base dell'Allegato "A", che include altresì la Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla presente selezione deve essere corredata da:

- il *curriculum vitae* del candidato attestante i titoli e le esperienze professionali richiesti ai fini della partecipazione alla presente procedura e/o valutabili e maturati nel settore oggetto del presente Avviso contenente una autodichiarazione di veridicità dei dati e delle informazioni contenute, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità
- dichiarazione assenza conflitto di interessi (all.to B).

Ciascun documento dovrà essere debitamente datato e sottoscritto dal candidato, pena l'esclusione.

L'Istituzione scolastica potrà richiedere integrazioni rispetto alla documentazione presentata dai candidati.

L'Istituzione avrà, altresì, la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Articolo 6 – Commissione di valutazione

La Commissione sarà composta da n.4 (quattro) membri ed è nominata dal Dirigente Scolastico.

Ad essa compete l'organizzazione dei lavori istruttori, la verifica dei requisiti di ammissibilità, la valutazione dei candidati e la formazione della graduatoria.

Nello svolgimento dei suoi compiti, la Commissione redige apposito verbale contenente i criteri di valutazione e i giudizi attribuiti a ciascun candidato.

L'assegnazione avverrà secondo l'ordine di seguito riportato

- a) personale interno all'Istituzione;
- b) ove non sia possibile reclutare personale di cui al punto che precede, conferimento dell'incarico con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, al personale di altra Pubblica Amministrazione e/o a personale esterno.

Articolo 7 – Controversie

Per ogni controversia che dovesse sorgere nell'applicazione del presente avviso il foro competente deve intendersi quello di Udine.

Articolo 8 – Pubblicizzazione

Al presente bando è data diffusione mediante pubblicazione all'albo della scuola.

Articolo 9 – Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Scolastico, dott. Luca Gasperoni.

Articolo 10– Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE N. 679/16. Tutela della Privacy

I dati richiesti saranno raccolti ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Istituto.

All'interessato competono i diritti di cui all'art. 14 e 15 del Regolamento UE N. 679/16.



Firmato digitalmente da:

Luca Gasperoni

Firmato il 15/09/2026 16:34

Seriale Certificato: 6684252

Valido dal 31/08/2026 al 31/08/2029

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente scolastico

Dott. Luca Gasperoni